

INCONVENIENTE GRAVE aeromobile Extra 300L, marche D-ETZE

Tipo dell'aeromobile e marche	Extra 300 L, marche D-ETZE.
Data e ora	3 maggio 2003, 13.30 UTC.
Località dell'evento	Aeroporto di Arezzo (LIQB).
Descrizione dell'evento	Durante i campionati italiani di acrobazia aerea, in fase di atterraggio per pista 30, il pilota toccava il suolo oltre la metà pista. L'aeromobile si arrestava 5 metri oltre la rete di recinzione aeroportuale.
Esercente dell'aeromobile	Persona fisica.
Natura del volo	Turistico (partecipazione a gara aerea).
Persone a bordo	Solo pilota.
Danni a persone e cose	Nessuna lesione a persone, danni all'elica, al carrello di atterraggio ed alla parte anteriore della fusoliera.
Informazioni relative al personale di volo	Maschio, nazionalità italiana, 46 anni, titolare di licenza di pilota privato di velivolo in corso di validità. Ore di volo totali: 548h, di cui 483h su velivolo e 188h circa sul tipo di aeromobile incidentato. Attività di volo negli ultimi 90 giorni: 13h circa. Abilitazioni: SE Piston in corso di validità; MEP scadenza 30.4.2003; volo acrobatico; radiotelefonia in lingua inglese. Visita medica di seconda classe in corso di validità.
Informazioni relative all'aeromobile ed al propulsore	L'aeromobile Extra 300L, marche di immatricolazione D-ETZE, è un velivolo monomotore a pistoncini ad ala bassa. Ha una configurazione di 2 posti (pilota ed un passeggero) ed un peso massimo al decollo di 870 kg.

Il motore, costruito dalla Textron-Lycoming statunitense, è del tipo Lycoming AEIO-540-L1B5. Il certificato di navigabilità ed il certificato di immatricolazione sono stati rilasciati dalla competente Autorità aeronautica tedesca, rispettivamente in data 14.3.1996 ed in data 10.4.1996.

Informazioni sull'aeroporto

L'aeroporto di Arezzo (43° 27' 19" N – 11° 50' 50" E) è situato ad una distanza di 1,35 miglia nautiche ad Ovest della città di Arezzo. E' dotato di una pista avente le seguenti caratteristiche: dimensioni 750x70 m; QFU 12/30; fondo pista in erba.

Oltre la rete di recinzione dell'aeroporto, sul prolungamento dell'asse pista e perpendicolarmente ad essa, vi è una strada sterzata con accanto una canaletta di drenaggio delle acque (foto 1 in Allegato A).

Sull'aeroporto operano il locale Aero Club ed il Nucleo elicotteri dei Vigili del fuoco di Arezzo. L'aeroporto è aperto solo per le attività dell'Aero Club locale, che gestisce le comunicazioni sulla frequenza 126.9 MHz e che fornisce il servizio antincendio; nei giorni di chiusura dell'Aero Club non viene pertanto assicurato tale servizio, né sono garantiti altri servizi forniti dall'Aero Club.

Informazioni meteorologiche

Le condizioni meteorologiche al momento dell'evento erano caratterizzate da vento di intensità variabile da 3 ad 8 nodi, visibilità superiore a 10 km, temperatura di 29° C. Nessun fenomeno meteorologico significativo in atto. La pista era asciutta.

Altre informazioni

Il pilota partecipava al campionato italiano di acrobazia aerea; nei giorni 2, 3 e 4 maggio 2003 l'Aero Club di Arezzo aveva organizzato una gara di campionato italiano di acrobazia aerea valida per le categorie intermedia, avanzata ed illimitata. L'evento si è verificato al termine di un volo di gara, programma libero, categoria illimitata.

Analisi

Il pilota era in possesso della licenza e delle abilitazioni necessarie ad effettuare il volo in questione. Nel corso dell'investigazio-

ne non sono emerse evidenze di malfunzionamenti a carico dell'aeromobile e/o a carico di suoi sistemi/componenti. Secondo quanto dichiarato dal pilota, in fase di atterraggio, egli ha toccato il suolo oltre la metà pista e, *“pur applicando il massimo della frenata”*, finiva la sua corsa oltre il limite della pista, in una canaletta di drenaggio acque, situata circa 5 metri oltre la rete di recinzione dell'aeroporto (foto 1 e 2).

La pista dell'aeroporto di Arezzo ha una lunghezza di 750 metri ed era asciutta. Il pilota ha dichiarato di aver toccato il suolo oltre la metà pista; ciò significa che egli aveva ancora circa 300 metri di pista disponibile. La tabella di prestazioni dell'aeromobile prevede che, con un peso all'atterraggio di 820 kg, una velocità di 80 nodi, e con una temperatura di 30° C, il velivolo necessiti di almeno 163 metri per arrestarsi; essendo la pista in erba, questo valore va aumentato del 15%. Pertanto, se la velocità mantenuta dal pilota in atterraggio fosse stata quella prevista dalle tabelle, pur toccando la pista poco oltre la metà, l'aeromobile avrebbe potuto arrestarsi prima del termine della pista. Appare evidente che il velivolo, oltre a toccare la pista molto dopo la metà, doveva possedere, molto probabilmente, anche una velocità superiore a quella di 80 nodi prevista. Tali condizioni hanno comportato un allungamento dello spazio necessario per arrestarsi con conseguente uscita di pista. La non ottimale impostazione dei parametri per l'atterraggio potrebbe essere riconducibile ad una scarsa attenzione del pilota durante l'avvicinamento. E' molto probabile, quindi, che il pilota, al termine della gara, abbia mantenuto nella fase finale dell'avvicinamento una velocità in eccesso rispetto a quelle prevista, che lo ha portato a dover spostare il punto di toccata, al fine di smaltire la velocità, oltre la metà pista. Conseguentemente l'aeromobile, in fase di decelerazione, ha superato il limite della fine pista.

Causa identificata o probabile	Non ottimale impostazione dell'avvicinamento finale, che ha portato il pilota ad atterrare oltre la metà pista con velocità tale da non consentire un arresto nella rimanente parte di pista.
Raccomandazioni di sicurezza	Nessuna.
Allegato A:	documentazione fotografica.

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Foto 1



L'aeromobile ha divelto la rete di recinzione aeroportuale finendo nella canaletta di drenaggio acque.

Foto 2



Vista aeromobile frontale.

